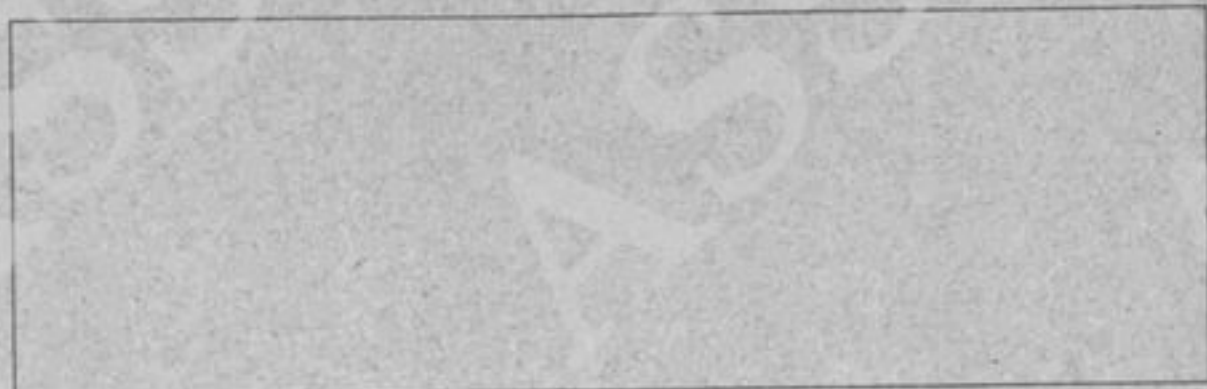


CONSIGLIO NAZIONALE P.R.I.

15-16 febbraio 1948

DOCUMENTI



Camera dei Deputati

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Consiglio Nazionale

4.

Tessera di riconoscimento rilasciato al
Sig. AVV. MICHELE CIFARELLI
membro della Direzione Nazionale del
Partito.

15 FEBBRAIO 1948



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Consiglio Nazionale

Tessera di riconoscimento rilasciata
al sig. *Avv. Michele Cifarelli*
delegato della Federazione Regionale

Luciano
15 Febbraio 1948



565

COMUNE di

Abitanti

Elettori politici N. Votanti 2-6-46

Referendum Repubbl. Mon.

Sezione GAS GF

CG FA FAg

Sede Sezione

Segretario ;

Indirizzo priv.

Giornale locale rep.

Altri giornali

Partiti e voti elezioni politiche : DC

C S SS

Amministr. Comun.

6

ORDINI DEL GIORNO

1) O.d.G. - Il Consiglio Nazionale in tema di elezioni dei Deputati delibera:

- a) - che il Partito presenti lista propria in tutte le circoscrizioni;
- b) - che in tali liste possono essere compresi come indipendenti uomini non iscritti al Partito, purché la loro candidatura sia proposta dai Comitati Elettorali locali e approvata dalla Direzione del Partito
- c) - che in considerazione della particolare situazione della Valle d'Aosta la Direzione del Partito possa autorizzare l'appoggio a un candidato di altro Partito

(G.B. Boeri)

2) O.d.G. - Il Consiglio Nazionale in tema di elezioni dei Senatori delibera:

- a) - che, come regola, il Partito debba presentare propri candidati anche indipendenti, in tutte le circoscrizioni collegandoli tra loro.
- b) - che la Direzione del Partito su proposta delle Federazioni Regionali possa ammettere eccezioni ed accordi con partiti affini.
- c) - che la stessa facoltà abbia la Direzione del Partito per le elezioni nella Valle d'Aosta.

(G.B. Boeri)

Su proposta dell'on. Chiostergi il Consiglio Nazionale ha deliberato che al posto della parola "Direzione" nei suddetti O.d.G. sia sostituita l'espressione "Il Comitato Esecutivo allargato con la partecipazione dei seguenti amici: Boeri - Camangi - Peralpi - Conti - Pasqualini - Vanni - e Sig.ra Baroncelli".

Per altro gli amici Conti e Pasqualini hanno declinato l'incarico

- 7
- 7°) una riforma del piano di assistenza sociale e di lotta contro la povertà, le malattie e la vecchiaia che attunandone il costo al burocratico ne sviluppi benefici in relazione alla accrescimento del Pil Nazionale
 - 8°) una politica verso il mezzogiorno e le isole, attuata secondo i criteri con cui si sollevano e si migliorano nella economia odierna le condizioni delle aree economiche depresse, destinando cioè una notevole parte del reddito Nazionale alla Trasformazione economica e sociale dei territori più arretrati.
 - 9°) una politica scolastica che affermi e difenda il principio della scuola nazionale e laica e diffonda gratuitamente l'istruzione media e superiore tra le classi popolari?
 - 10°) una politica estera che contempi l'adesione al piano Marshall come mezzo più idoneo a risollevarle le condizioni economiche e sociali dei paesi d'Europa e tutelarne l'indipendenza e a promuoverne la coesione e la unificazione. In sede più generale una politica di amicizia verso tutti i Paesi, e in particolare verso le due grandi potenze dell'Oriente e dell'Occidente.

Italiani,

questo in linea generale, il programma che il P.R.I. porterà nelle assemblee legislative.

Comune in alcuni punti fondamentali con il programma di altri Partiti di democrazia esso va tuttavia inteso secondo la dottrina della scuola repubblicana in opposizione a qualsiasi forma di totalitarismo e di burocraticismo, contro ogni sorta di privilegio politico, economico e sociale, in aderenza immediata e diretta a quelle che sono le necessità di una vita democratica più ricca e più piena.

Deciso a spezzare ogni tentativo di monopolio politico e a combattere con tutte le sue forze la divisione del Paese in due frazioni irriducibilmente avverse, difensore al Governo della legalità e della libertà repubblicane, il Partito Repubblicano Italiano chiama a raccolta per il 18 aprile coloro che antepongono, ad ogni interesse, l'amore per la Patria comune. Ed affida ad essi l'affermazione del suo patrimonio ideale.

P.R. 7.

Courtesy his
Majesty

Room 1515, Feb 10
1948

Cont.

La S.C. è il
partito contra-
tutorio -
La S.C. è il
fascismo -
fig. XII/ attuale

bei Savoir
(Silvini)

~~per il 15-16 gennaio~~

Pacciarini

Lituaniz, internaz -
partito di governo - nuovo fronte
non Kerenski - a destra?
Olivero - via
e le regioni?
la politica del pesce in barile da
fronte all'estero -

1) - ^{Burgara} ~~precipitazione~~ sulle riforme agrarie ¹⁰
2) - sulle industrie del tess. - ^{altri} ~~altri~~ ^{altre}

5) will police intervene

4) Saure: Antikörper
"hinein"

6) la force vive et la
force

5) — Indicate
position of
contributions

15/2/48

- Station 116.5 ft
- buffer
- pinkish
- mud with
- carbon

Manifest election
the 10th 10

Il Consiglio Nazionale del P.R.I.

esaminata la situazione politica generale, e in particolare il recente rafforzamento della idea socialista democratica nel paese, col distacco dal PSI degli autonomisti e ~~l'xxxxxxx~~ l'accordo di questi col PSLI di presentare una unica lista per la elezione alla Camera dei deputati sotto il nome di Unità socialista,

riconosciuto che esiste ancora nel paese una tendenza alla polarizzazione delle correnti politiche verso gruppi o partiti importanti,

confermata la necessità di rendere reale la terza forza, che potrà affermarsi soltanto se la massa elettorale riterrà possa divenire tanto importante da rendersi arbitra per la costituzione di un forte governo veramente democratico,

considerato che il P.S.L.I. ha già pregiudizialmente scartata, per le elezioni alla Camera dei Deputati, l'ipotesi di una lista di blocco con altri partiti non marxisti per una affermazione socialista,

dà mandato alla Direzione PRI perché concluda con la UNIONE SOCIALISTA:

a) una intesa ~~permanente~~ per la durata della prossima legislatura, tendente all'attuazione di un comune programma minimo di realizzazioni sociali ed economiche, nel clima superiore della democrazia e della libertà, nell'interesse di tutta la Nazione e delle classi lavoratrici in particolare

b) una intesa ~~xxxxxxx~~ per la presentazione di unici candidati per le elezioni al Senato, in modo da ~~non~~ il meno possibile disperdere le varie aliquote di minoranza del P.R.I. e della Unione Socialista e per gettare intanto una

Il Consiglio Nazionale del P.R.I.

essendo la situazione politica generale, e in
base immediata collaborazione elettorale, che
avrebbe ripercussioni per un'azione politica
comune avvenire. ~~xxxxxxx~~
all'atto del P.R.I. e per la sua azione politica
azione alla Camera e i deputati sotto il nome di
Unità socialista.

rispondendo che esiste ancora nel paese una
danza alla politica azione della corrente politica
verso gruppi e partiti importanti, e
confessando la necessità di rendere reale la ter-
za forza, che potrà affermarsi soltanto se la massa
elettorale ritorna a essere tanto importante
da poter dare la costituzione di un forte
governo veramente democratico.

Costituito nel 1951, il P.R.I. ha già
ta accertata, per le elezioni alla Camera e al Senato,
l'ipotesi di una lista di blocco con altri partiti
non marxisti per una formazione socialista,
ha mandato alla direzione del P.R.I. che conclude con
la DITON SOCIALE:

a) una intensa permanenza per la durata della prosa
e legislatura, tendente all'attuazione di un comune
programma minimo di realizzazione economica
che, nel clima superiore della democrazia e della li-
bertà, nell'interesse di tutti, la nazione e delle
classi lavoratrici in particolare;
b) una intensa permanenza per la presentazione di unici
candidati per le elezioni al Senato, in modo da non
dimenticare la minoranza del P.R.I. e
e della Unione Socialista e per evitare intanto una

in conformità delle deliberazioni del congresso di Napoli e in particolare per la risoluzione del problema del mezzogiorno: ~~xxxxxxx~~ considerato che il Governo non ha impostato adeguatamente il problema nel quadro della economia generale e del Piano di ricostruzione europea (piano Marshall)

considerato che un successo del Partito può aversi ~~xxxxxxx~~ ^{oggi} oltre che nelle zone tradizionalmente repubblicane, specialmente nel mezzogiorno ove le correnti politiche sono tuttora in formazione

DICIDE di stabilire i seguenti punti precisi; per la risoluzione del detto problema e farne un caposaldo della lotta elettorale imminente:

1°) gli aiuti del Piano Marshall debbono essere distribuiti in favore delle varie regioni italiane in proporzione della popolazione e della superficie, con criteri di dettaglio da stabilire

2°) gli aiuti suddetti saranno suddivisi per 1/4 a favore di finanziamenti industriali e per 3/4 a favore di opere pubbliche e precisamente di impianti di produzione energia elettrica (specie idroelettrica) di strade, di case popolari e coloniche, scuole elementari e industriali, acquedotti

3°) di far impiantare dallo Stato per ogni regione meridionale e delle Isole una apposita Banca di Credito a medio termine, che studi e finanzi ogni iniziativa ritenuta utile alla economia della regione nel campo industriale ed agricolo, e di promuovere poi un Consorzio fra le dette Banche regionali, allo scopo di renderle maggiormente efficienti e organizzate per piani coordinati. - Le Banche dovrebbero essere fondate con Statuti simili a quelli del Banco di Napoli e Banco di Sicilia, ma con amministrazioni più modernamente aggiornate

4°) promuovere un'azione affinché sia prontamente realizzata la nazionalizzazione della distribuzione della energia elettrica affinché nel meridione sia fatturata a un prezzo politico di circa il 50 % inferiore a quello praticato nel Centro settentrione, specie per quella erogata alle nuove industrie, o almeno che gli utenti della energia industriale abbiano un rimborso del 50 % del prezzo pagato per quella consumata

5°) studio di una politica di autotrasporti merci e passeggeri specie per la sostituzione di quelle linee ferroviarie e soprattutto ridotto a sistema arretrato che avendo stazioni lontane dai centri abitati poco contribuito danno alla economia del Meridionale e delle Isole

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
In campo Nazionale poi il Consiglio Nazionale del PRI decide:

a) di promuovere la organizzazione delle piccole e medie industrie specie meridionali per tutelarne gli interessi in sede nazionale e regionaliz., non in contrasto con gli interessi degli operai ed enti

impiegati, ma nel supremo interesse nazionale e regionale, purché sganciate dalla Confindustria, e menzione di interessi privilegiati.

b) di promuovere la costruzione rapida di navi mercantili affinché la efficienza della nostra flotta raggiunga il 1952, che aveva nel 1939

Italiani,

Con le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica un nuovo passo verso la normalità della nostra vita democratica sarà compiuto.

Risacchettata con l'eroica guerra di liberazione l'unità e l'indipendenza della Patria, ristaurata secondo l'ispirazione ideale del nostro Risorgimento la forma Repubblicana dello Stato, definiti l'istituti fondamentali della democrazia, gettati le basi della ricostruzione economica e sociale, occorre approfondire, completare, sviluppare l'opera fin qui compiuta. Il Partito Repubblicano Italiano, che adempie serenamente al suo dovere Nazionale, che non organizza e non sbandiera Blocchi e condizioni contro che o che sia, che diecenne combatte tenacemente la sua battaglia democratica che ha l'orgoglio di essere stato sempre presente a tutti i grandi fatti della vita Nazionale, che non attinge il suo pensiero ad ideologie straniere, ma a la grande passione Nazionale di Mazzini, e di Cattaneo, che non ha mai disgiunto l'amore inestinguibile della libertà da un spirito profondo e immutabile di giustizia sociale il P.R.I. vi additta come meta di un utile e costruttivo lavoro:

- 1°) la riforma della struttura burocratica ed amministrativa dello Stato in maniera da renderla più agile e più snella, da guarirla l'elefantiasi fascista e da adeguarne le dimensioni e il costo ai bisogni reali e alle possibilità economiche della collettività Nazionale.
- 2°) l'articolazione e lo sviluppo delle autonomie Regionali e di quelle Comunali. La ripartizione delle entrate tributarie fra Stato e regione dovrà venire in maniera che lo Stato abbia i mezzi per promuovere lo sviluppo del Mezzogiorno e delle zone economicamente più arretrate ai Comuni dovranno essere assegnate entrate tributarie sufficienti al raggiungimento dei loro fini.
- 3°) Una riforma agraria, che spezzando il latifondo e la grande proprietà terriera incoltivata assicuri nel contempo lo sviluppo della piccola proprietà e la cooperazione tecnica ed economica fra piccoli proprietari in correlazione con la riforma agraria dovrà essere esteso e perfezionato il contratto di mezzadria e dovranno essere trasformati tutti i comprensori di politica con trasferimento nelle zone bonificate del bracciantato agricolo esuberante.
- 4°) una riforma della grande industria e delle aziende dell'I.R.I. che sviluppi coerentemente per alcuni rami fondamentali (siderurgia, grande meccanica, cantieri navali ecc.) il settore nazionalizzato dell'economia accosti convenienti per la collettività. Dovranno essere smobilitate attraverso piani graduati nel tempo e accordi internazionali relativi a danni di industria e a trasferimenti di mano d'opera, situazioni indistruttibili immediatamente parassitarie, che dovrà essere ridata libertà e tranquillità di sviluppo alle piccole e medie industrie ai piccoli e medi commercianti.
- 5°) una riforma del sistema tributario, che sostituisca alle innumerevoli e compresse imposte attuali sul reddito, una o poche fondamentali imposte, capaci di alimentare, con aliquote specifiche le finanze dello Stato, delle Regioni e dei Comuni.
- 6°) una politica monetaria, che assicuri un equilibrio permanente, e traprezzi, cambi e salate dia le maggiori stabilità di potere d'acquisto al risparmio monetario ai redditi fissi, stipendi e salari; e consenta alle industrie commerci di svolgersi senza incentivi del carattere speculativo.

IN SEGUITO AL CONSIGLIO

*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, 17 febbraio 1948

298 S. 16

Caro amico,

in conformità di quanto mi richiede
il competente Ufficio del Ministero della Ma-
rina Mercantile, presso cui ero intervenuto
in merito agli inconvenienti verificatisi par-
ticolarmemente a Genova circa arruolamenti fit-
tizi di marittimi, La prego di volermi preci-
sare, ove possibile, i dati relativi a perso-
ne ed episodi circostanziati per i quali Ella ha
fatto riserva nell'ultima parte della Sua let-
tera dell'8 gennaio u.s.

Cordiali saluti.

ON. MAGRASSI



Avv. Michele Cifarelli
Segretario Regionale del
P.R.I. = BARI =

MO/mu

MODULARIO
Telegr. - 63Bollo
d'Ufficio

18

INDICAZIONI DI URGENZA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compiute dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 17/2 1947

Ricevente

Per servizio

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.

Nel telegrammi impressi a carattere romano, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
BR	ROMA	C317	21	17	18,30		

(5.000.000) ord. 517, 28-1-47 LITO POLLETTO - NAPOLI

= CONVOCAZIONE COMITATO ELETTORALE FORMAZIONE
LISTA NAZIONALE ANZICHE 29 CORRENTE
ANTICIPATO DOMENICA 22; ORE 9 SEDE DIREZIONE
ESECUTIVO =



Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI

MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITE SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

22 M 9510

TELEGRAMMA

N. _____ di recapito. Rimesso al fattorino alle ore _____
Nulla è dovuto al fattorino sul recapito. Il latore rimette una ricevuta di una ricezione.

CIFARELLI

ARGIRO 25 BARI

603

18/2
2065

Commissione Centrale di Finanza

Roma, 19 Febbraio 1948

Circolare n.1

Alle Federazioni Regionali del
P.R.I.

Alle Consociazioni Provinciali del
P.R.I.

Loro Sede

Il Consiglio Nazionale del Partito ha deliberato di lanciare una Sottoscrizione Nazionale per il Fondo Elettorale 1948, affidandone il successo al senso di dovere di tutti i repubblicani, sicuro che essi sapranno valutare l'importanza della prova che il Partito affronta e diffondere il convincimento che in questa battaglia sono in gioco, con le sorti della democrazia, la libertà e l'avvenire del Paese.

La sottoscrizione pro Fondo Elettorale viene disciplinata dalle seguenti norme:

- 1°)- La Commissione Centrale di Finanza all'uopo costituita, con il compito e la responsabilità dello svolgimento dell'operazione, emetterà certificati non nominativi, numerati progressivamente per ogni taglio e firmati da un componente della Commissione di Finanza a ciò delegato.
- 2°)- I certificati saranno dei seguenti tagli: L.300; 500; 1.000; 5.000; 10.000; 25.000; 50.000.
- 3°)- I Consigli Direttivi delle Federazioni Regionali, delle Consociazioni Provinciali e delle Sezioni dovranno immediatamente e rispettivamente nominare un Comitato di Finanza pro Fondo Elettorale con il compito:
 - a) - di ordinare al Comitato superiore i certificati occorrenti per la sottoscrizione nella propria circoscrizione. Ciascun Comitato dovrà anticipare al Comitato Superiore l'importo dei certificati ordinati, e cioè la quota di detto importo spettante al Comitato Superiore secondo le disposizioni seguenti;
 - b) - di collocare i certificati presso tutti gli iscritti e presso i simpatizzanti secondo i criteri localmente più idonei;
 - c) - di tenere la contabilità e la gestione relativa separatamente da quella ordinaria (per renderne debito conto), curando l'esclusiva destinazione alla campagna elettorale dei fondi spettanti al Comitato;
- 4°)- Il ricavo della Sottoscrizione è devoluto:
 - per il 25% alla Commissione Centrale di finanza (riceve 1/4 dell'importo dei certificati consegnati ai Comitati Regionali);
 - per il 25% al Comitato di Finanza Regionale (riceve metà dell'importo dei certificati consegnati ai Comitati Provinciali);
 - per il 25% al Comitato di Finanza Provinciale (riceve tre quarti dell'importo dei certificati consegnati ai Comitati sezionali);
 - per il 25% ai Comitati di Finanza Sezionali.
- 5°)- Il ritiro dei titoli (col pagamento anticipato secondo le disposizioni precedenti) deve svolgersi in modo che entro fine mese sia richiesto alla Commissione Centrale di Finanza almeno un terzo dei certificati

./.

che saranno presumibilmente collocati. Il secondo terzo entro metà marzo, l'ultimo terzo entro fine marzo.

6°)- Nello svolgimento di tutte le operazioni dovrà essere rigorosamente rispettata la competenza di ciascun Comitato.

7°)- Durante la Sottoscrizione Pro Fondo Elettorale resta tassativamente sospesa la Sottoscrizione Straordinaria approvata dal Congresso di Napoli.

8°)- I nomi dei componenti dei Comitati di Finanza Regionali, Provinciali e Sezionali saranno subito comunicati alla Commissione Centrale di Finanza presso la Direzione del Partito.

o°o

LA COMMISSIONE CENTRALE DI FINANZA costituita dagli amici: prof. Guglielmo RENDE, dott. Roberto ALGRANATI e Rag. Ezio ACQUISTA, nel comunicare alle Federazioni Regionali e alle Consociazioni Provinciali le decisioni del Consiglio Nazionale e della Direzione del Partito, invita dette Federazioni e Consociazioni nonché tutte le Sezioni da esse dipendenti, a costituire immediatamente i rispettivi COMITATI DI FINANZA e a comunicarne i nominativi a questa Commissione Centrale di Finanza.

Detti Comitati di Finanza a pena costituiti, dovranno provvedere alle ordinazioni di loro competenza e possibilità secondo le norme suesposte, a chiarimento delle quali valga il seguente

E s e m p i o :

Il Comitato di Finanza della Federazione Regionale Marchigiana ordina alla Commissione Centrale di Finanza certificati di taglio diverso per un importo totale di L. 2.000.000.==. All'atto dell'ordinazione versa L. 500.000.==, che costituiscono il 25% di spettanza di detta Commissione.

Il Comitato di Finanza della Consociazione Provinciale di Ancona ordina al Comitato di Finanza della Federazione Regionale Marchigiana certificati dello stesso importo e all'atto dell'ordinazione versa L. 1.000.000.== che rappresentano la metà di tale importo (e cioè il 25% spettante al Comitato di Finanza Regionale e il 25% che il Comitato Regionale ha versato alla Commissione Centrale).

Il Comitato di Finanza della Sezione di Jesi ordina al Comitato di Finanza della Consociazione Provinciale di Ancona certificati per lo stesso importo di L. 2.000.000.== e all'atto dell'ordinazione versa al Comitato di Finanza della Consociazione Provinciale di Ancona L. 1.500.000.== che rappresentano i 3/4 dell'ordinazione (e cioè il 25% spettante al Comitato di Finanza della Consociazione Provinciale di Ancona e il 50% che questa Consociazione ha versato al Comitato di Finanza della Federazione Marchigiana).

Le restanti L. 500.000.== dell'importo (25%) sono a disposizione del Comitato di Finanza della Sezione di Jesi.

o°o

Le Federazioni, le Consociazioni, le Sezioni e i loro rispettivi Comitati di Finanza tengano presente la norma di cui al n.5 che costituisce una precisa promessa del Partito da questo assunta a mezzo del suo Consiglio Nazionale e che impegna tutti allo svolgimento delle operazioni in modo che entro fine febbraio c.a. sia richiesto alla

- 3 -

Copmissione Centrale di Finanza (con relativo versamento della quota) almeno un terzo dei certificati che saranno possibilmente collocati, mentre gli altri due terzi dovranno essere richiesti entro metà marzo ed entro fine marzo p.v..

Questa Commissione ritiene superfluo insistere sull'importanza delle operazioni sopra descritte, la cui puntuale e diligentissima esecuzione costituisce la condizione perchè il Partito possa affrontare degnamente la campagna elettorale.

Saluti cordiali.



p. La Commissione Centrale di Finanze
(prof. G. Rende)

Rende

di ASSEMBLEA COSTITUENTE

On. Avv. UGO de MERCURIO
TEL 1669 **AVELLINO**

Avellino 19 Febbraio 1948

RISERVATISSIMA

Spett. COMMISSIONE ESECUTIVA

del P.R.I. === R O M A

Come già ho verbalmente riferito compio il dovere di informare la Direzione del partito sulle condizioni di inefficienza che presenta la Campania, se si eccettui l'Irpinia, zona dove il partito ha buone possibilità elettorali.-

Le cause vanno anzitutto ricercate nella composizione dell'attuale Esecutivo Regionale, che non gode nessuna ascendenza sulla Consociazione e sulle Sezioni.

Una serie di piccoli imbrogli elettorali (non ultime quelle di aver fatte votare in sede di Congresso Regionale per cento di alcune Sezioni del Sannio 550 tessere inesistenti, le tessere vennero infatti restituite alla Segreteria Amministrativa il 16 gennaio) ha creato una piccola, miserabile ericchetta che non organizza nulla e porta il partito al baratro.-

In tempi normali la situazione poteva maturare da sé, ma con le elezioni alle porte, si rischia di non poter neppure preparare le liste nei termini.-

La consociazione del Sannio è divisa per le

lotte esistenti fra i dirigenti provinciali e la erica dei Lombardi di Morcone. - Quella di Salerno va in disfaccimento ; La Sezione di Napoli deve essere riorganizzata, Caserta e Sessa Aurunca sono vittime del dualismo Codella-Verzillo. -

per quell'attaccamento che ha sempre avuto per il partito non possa rimanere inerte di fronte alla rovina che minaccia tutta la regione, per cui è assolutamente necessario intervenire con tempestiva prontezza, inviando un osservatore con pieni poteri, che per alcuni giorni faccia la spola, con speciale riguardo alla circoscrizione Avellino-Benevento-Salerno, l'unica che finora presenta la possibilità di un quoziente elettorale se convenientemente aiutata ecc.

Abbiamo scritto alla Consociazione del Sannio e a quella di Salerno perché si fissi un convegno a tre non oltre il 25 corr.

Urge provvedere, per cui reste in attesa di vostre comunicazioni, magari telegrafiche, in linea riservata. -

Fraterni saluti



On. AVV. UGO de MERCURIO
TEL 1669 AVELLINO

21/2
208



Sig. AVV. MICHELE CIFARELLI

Via D'Azeglio



BARI

ASSEMBLEA COSTITUENTE

PALAZZO DI MONTECITORIO



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VIA DEI PREFETTI, 8 — ROMA — TELEFONO 64379

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Prot. N°

Roma, lì 22 febbraio 1948

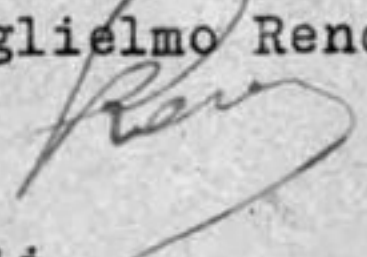
Caro amico,

Il Consiglio Nazionale e la Direzione del Partito hanno deciso di sospendere, durante la campagna elettorale, la sottoscrizione deliberata dal Congresso di Napoli, e di lanciare una sottoscrizione Straordinaria pro fondo elettorale 1948, regolandola con disposizioni di cui ti accludiamo copia.

Riteniamo superfluo dirti che è soprattutto sulla tua collaborazione nell'ambito della tua circoscrizione, sulla tua personale influenza, sulla tua nota attività che il Partito conta per il successo della sottoscrizione, successo che è la base prima dell'esito delle prossime elezioni.

Nel ringraziarti per tutto quello che farai per la sottoscrizione, ti salutiamo cordialmente

p. LA COMMISSIONE CENTRALE DI FINANZA
(Prf. Guglielmo Rende)



Avv. Michele Cifarelli
Via D'Azeglio 3
BARI